Anno VI. Domenica 18 Dicembre 1881 N. 102

BIBLIOTECA Bs As PUBLICA

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Cuyo, 179.

Esce tutte le Domeniche

ABBONAMENTO MENSILE...... $ 1
NUMERO SEPARATO.......... » 3

IL MALDICENTE

Buenos Aires, Domenica 18 *Dicembre* 1881

BUON VIAGGIO!

Finalmente la "Cabo de Hornos" salpó ieri a sera a dispetto di tutte le Cassandre presenti passate e future.

Mi permetto di accompagnare quei coraggiosi pionieri di civiltá co'miei voti, chê davvero avrei pensato 777 volte prima di decidermi di accompagnarli corporalmente. Che volete, provai sempre una dichiarata avversione per l'infido elemento, arrivederci poi per certe spedizioni in cui il meno che ti possa arrivare é di essere metamorfosato in gelatina.

Zeo! Preferisco i tropicali ardori, e sarei per dire anche *odori* di Buenos Aires, col pericolo di crepare asfissiato in barba di tutte le Commissioni d'igiene.

E del mio parere che val meglio rimanere che partire lo sono pure gli strilloni del "Courrier de la Plata" e della "Union Francaise" che non sanno che vomitare fiele ogni qualvolta hanno la bontá di interessarsi di qualche cosa che ci riguarda.

Ma a dispetto loro, la spedizione si fa, ed é proprio diretta da quell'ufficiale Italiano a cui, da quei generosi che sono, indirizzarono tante gentilezze.

Eccone il personale:

Tenente Bove Giacomo Direttore.
Dottor Lovisato Domenico geologo.
" Vinciguerra F. botanico.
Tenente Roncagli disegnatore.
Prof. De Gerardis correlatore.
" Spegazzini, incaricato dall' Universitá di Buenos Ayres.

[Naturalmente l' equipaggio della nave é formato dai migliori ufficiali e marinai di questa Repubblica.]

Tutti nomi nostrani e simpaticissimi, che ci costa nessuna fatica a pronunciarli.

Chacun a son tour, dite voi altri, non é vero?

Ebbene a voi giá toccarono gli allori di Tunisi.... e continuate a mieterne, perché non volete permettere all' Italia ed all' Argentina di, non dico, emularvi nelle vostre glorie tunisine, non ci arriverebbero mai, ma lavorare un poco per proprio conto e per l'umanitá?

Ad ogni modo poi guardate, col vostro, o senza il vostro permesso, faremo sempre come vorremo, e saremo ancora tanto generosi, come fu il nostro Bove, di lasciarvi gracchiare senza nemmeno darcene per intesi.

E' questo che vi indispettisce, meglioooo; intanto augurando buon viaggio a tutti quei bravi che si imbarcarono sulla «Cabo de Hornos», loro di-

APPENDICE

MADAMIGELLA SCUDERY

Racconto dell'epoca di Luigi XIV

DI

T. HOFFMANN

TRADOTTO DAL TEDESCO DA TOMMASO BRUNO

(*Contin. Vedi N.* 99.)

Rialzó dolcemente la ragazza, poi fece un movimento come se avesse voluto baciarle la mano che stringeva. La lasció di nuovo e miró l'avvenente fanciulla con gli occhi molli di lacrime, che davan prova della profonda sua commozione interna. La Maintenon sussurró pian pianino alla Scudery:

— Non é vero che questa giovinetta rassomiglia con le sue chiome alla La Valliére? Il re é lieto per la dolce ricordanza. Voi avete buon giuoco.

Per quanto la Maintenon avesse parlato sottovoce: pure sembró che il re l'avesse intesa. Un rossore apparve sul volto di lui, il suo sguardo cadde furtivo sulla Maintenon, lesse la supplica che Madelon gli porse, e poi disse con dolcezza e bonarietá:

— Voglio credere che tu, mia cara fanciulla, sii persuasa dell' innocenza del tuo innamorato; ma sentiamo ció che ne dice la *Chambre ardente*.

Un dolce movimento di mano congedó la ragazza, che nuotava nelle lagrime. La Scudery con spavento si accorse che la ricordanza della La Valliere, che da principio sembrava tanto favorevole, aveva cambiato l'animo del re appena la Maintenon pronunzió quel nome. Poteva darsi che il re si fosse dispiaciuto pel modo indelicato onde era stata ricordata; che egli fosse in procinto di sacrificare alla bellezza il rigore della legge, o che forse fosse accaduto al re come ad un sognatore, al quale, perché ruvidamente svegliato, si sottraggono ad un tratto le belle immagini incantate che sognava di abbracciare. Forse egli non vedeva piú innanzi a sé la sua La Valiére, ma pensava soltanto alla *Soeur Louise de la misericorde* (il nome religioso della La Vallére presso le monache Carmelitane), che gli faceva pena con le sue devozioni e con le sue penitenze. Ora non c'era da fare altro che aspettare pazientemente le conclusioni del re.

La rivelazione del conte Miossens dinan

co ritornate presto, o gloriosi campioni dell' umano progresso, per confondere i vostri gratuiti detrattori.

E cosí sia.

SILVANO

FOTOTIPIA

Lui

(*Cont. vedi num. precedente*)

La sua ruda franchezza sopratutto, gli nocque, e la satira, che bene o male gli piace meneggiare, lo ha reso qualche volta temuto, spesso fuggito, sempre combattuto.

In complesso l'omo in discorso é una assai povera entitá, che in altro ambiente, non avrebbe forse osato sollevarsi dal comune livello, ma qui si é tirato un pò sú, ed ora v'ha chi si permette di avvertirlo in compagnia degli altri.... papaveri.

Lo hanno voluto chiamare per dileggio un'*arca di scienza*, e la locuzione non ha fatto fortuna; si proclamó un *pallone gonfiato*, ma il dispregiativo non era del caso, si bevve una volta alla salute del *dittatore rientrato*, e qui, salvo le debite proporzioni, si é dato un pó piú nel segno, si volle orgoglioso e petulante, adesso si designa per maldicente, pettegolo e maligno.

Com'è di tutte le mediocritá che non hanno carattere spiccato, né individualitá propria, cosí avviene nel caso attuale, e quegli appellativi, quali ingiuriosi, quali lusinghieri, non convenivano alla persona in parola, presi uno per uno; mentre potevano congiuntemente dire la veritá.

E basti delle qualita psichiche. Di modi medianamenta selvaggi, talora brutalmente violenti, *Lui* é tutt'altro che una perla di mansuetudine; di gusti niente originali, ha una caratteristica unica nei rapporti verso il bel sesso. *Lui* asciutto, scortese e mezzo orso, vuole, esige, cerca nella donna il sorriso, il sorriso eterno, il sorriso, quasi dello scemo. *La donna che ride*, è il tema di un suo libro in concezione: *La donna che ride* é l'ideale che invoca e... non trova mai.

O cigli aggrottati, o sguardi severi, o austeri atteggiamenti della bocca, non siete nulla per *Lui*. Il riso sul volto di donna é la sola umana espressione del paradiso in terra, (frase poco verista): il riso sulla bocca di donna, é l'invito piú casto, piú efficace...... all'amore.

Ma il giovanotto — sui trentatré— stá per sbizzarrirsi in patetiche tirate, ond'io tiro la briglia, freno la fantasia del narratore, e ridivengo il rustico

MACAONE

ECHI DI ZEFFIRO

La Contessa d' Altamira — Corre voce che il nostro bravo Baldissone stia facendo una traduzione in legno di questo ormai *celebre dramma*.

Se ció é vero, credo che finalmente avremo una vera Contessa d' Altamira coi fiocchi, e le celebri marionette sapranno dare quell' interpretazione, che invano si cercó nella compagnia Tessero, e Tula Castro.

Bravo sig. Baldissone, vi anticipiamo i nostri complimenti.

La hihg-life della stampa porteña vi *aspetta al varco*.

—

Spedizione Bove — Finalmente mise alla vela, ed era tempo poiché la variabile immaginazione dei nostri giornalisti giá incominciava con certi fuochi di avanzata che promettevano nulla di buono e poi la maldicenza—non quella che da ai nervi a certi amici neh!—inceminciava giá a mettervi il dente, e con sufficiente dose di veleno.

Da parte nostra, auguriamo ai moderni Argonauti, buon viaggio e prosperi eventi; che i loro sforzi siano coronati di successo e che Italia ed il mondo abbia un giorno ad inscrivere i nomi loro nell'albo degli Illustri.

—

Un bigliardiere del Circolo Italiano — s' é messo a sbrodolare le colonne della *Patria* con questioni d'alta politica Ticinese.

Il sullodato bigliardiere é accanito difensore di quel famoso partito clericale che ora comanda nel povero Canton Ticino, e che volgarmente, si chiama partito degli *Orecchioni* o *Oregiatt*.

Orbene il giá due volte citato bigliardiere sostiene come due e due fanno tre, che il suo partito é la quintessenza della perfezione, del liberalismo, ecc, lo che mi

---

zi alla *Chambre ardente* si era intanto conosciuta, e, siccome suole accadere che il popolo facilmente é spinto da un estremo ad un altro, cosí esso compianse l'uomo che prima aveva esecrato come il piú scellerato omicida, l'uomo che aveva minacciato di fare in pezzi, come un innocente vittima della barbara giustizia, anche prima che salisse sul patibolo. Solamente allora i vicini si ricordarono dei suoi virtuosi costumi, dell'immenso amore per Madelon, della fedeltá e dell'affetto che con tutte le forze dell'anima e del corpo aveva nutritopel vecchio orafo. Intere turbe di popolo comparivano spesso in aria di minaccia dinanzi al palazzo di La Regnie e gridavano: «Rendeteci Oliviero Brusson; egli é innocente! » E fiondavano pietre contro le finestre; sicché La Regnie si vide costreto a domandare la protezione dei gendarmi contro la infuriata plebe.

Trascorsero diversi giorni senza che alla Scudery si fosse fatto saper nulla del processo di Oliviero Brusson. Affatto sconsolata, si recó dalla Mantenon, la quale per altro assicuró che il re nulla diceva su quel proposito, e non sembrava buon consiglio richiamarvelo. Poscia domandó con un singolare sorriso che cosa faceva la piccola La Vall ére; sicché la Scudery si convinse che nel cuore dell'orgogliosa donna regnava un dispetto per un affare che poteva indurre l'irascibile re sopra un terreno, sul cui incanto ella non comprendeva nulla. Dalla Maintenon perció non c'era nulla da sperare.

Finalmente, con l' aiuto D' Andilly, la Scudery scoprí che il re aveva avuto u lungo e segreto colloquio col conte Miossens. Inoltre, che Bontems, il piú fedele cameriere ed agente del re, era stato alle prigioni ed aveva parlato con Brusson; che finalmente una notte lo stesso Bontems si era recato con molta gente nella casa di Cardillac e vi si era lungamente fermato. Claudio Patru, l'abitante del piano sottostante, assicurava che tutta la notte si era fatto rumore sul suo capo e che certamente vi era stato Oliv. perché aveva con certezza riconosciuta la sua voce. Pure, per quanto era certo che lo stesso re faceva prendere informazioni sul vero fatto, per altra parte restava incomprensibile il lungo ritardo della conclusione. La Regnie faceva il suo possibile per trattenere nelle sue unghie la vittima che doveva essergli sottratta. Ció deluse ogni nascente speranza.

(*Continuará*).

ricorda quella tal favola di un' asino che avendo sentito cantare un usignuolo, e poscia un suo simile, sosteneva a spada tratta essere la voce del suo simile molto piú armoniosa di quella dell' usignuolo, e non c'era verso di farlo entrare in carreggiata se un prete non gli avesse sussurrato nelle orecchie: ma non comprendí che il nostro regno non é di questa terra ?

ZEFFIRO.

Bollettino Metereologico

—

(*Osservatorio Maldicentesco*)

—

Il sole si leva molto tardi nelle sale di una certa legazione, e penetra troppo presto attraverso le cortine di una finestra di via San Martin, per illuminare i misteri di alcova d'una vedovella trentenne. .: non si leva mai nel gabinetto di una casa che guarda sulla piazza Lavalle.

Atmosfera pesantissima negli ufficii del ministero di Marina.

Pressione barometrica m. 1,024, aria compressa nelle cucurbite appartenenti all'*high life* della colonia italiana.

Temperatura caldissima nel corpo di un panciuto Adone cattolico apostolico romano, che ha una speciale devozione per le chiome bionde. *Calda* nel cerebro di un Otello di via Florida, che un pó tardi ha aperto gli occhi sulle leggerezze della *fu* sua metá. *Tiepida* nelle scuole italiane in grazia delle *novitá* negli esami— *Fresca* nel giardino del *Passatempo.* — *Fredda* nelle relazioni di due sposini novelli di via Piedad. *Freddissima* nei calamai di Fragola e Pipelé. *Glaciale* nei piani superiori dei nostri diplomatici.

Vento terribile da *maestro* che sconvolge le idee filologiche nella scatola ossea di un professore *incorazzato.*

Nelle ore pomeridiane brezza *innocua* al profumo di libello soffiante sulle coste *macaoniche* e che ha l'origine nelle gole di una societá *anonima.*

Mezzogiorno-libeccio impetuoso nelle discussioni politiche che si fanno nel retrobottega d'una farmacia monarchica

Correnti di fratellanza fra un giornale scarlatto ed uno assai moderato— *correnti* di simpatia fra un cocchiere ed una signorina della *ligh-life* bonaerense, le quali hanno trasportato i due colombi fuori del focolare domestico — *correntí* di operazioni *mercuriali* fra l'oceano della Borsa e quello della Dogana.

Fa si lunarí—quinta decima in Via Cuyo fra una *rosa* ed un *tulipano*—*Luna* "mancante" nei progetti giornalistici di *Pipelé,*: *crescente* nelle camere misteriose di una levatrice, e nei domestici lari di una famiglia, usa a frequentar troppo di sovente i confessionali di via Defensa.

Ecclissi totale di buon senso, é cominciato, continua e continuerá visibile per lungo tempo nel *giorno per giorno.*

Pluviometro segna pioggia di spropositi nelle colonne di un *operaio* — pioggia di croci sui *benemeriti* della esposizione italiana — pioggia di sorrisi sul palco scenico di un'accademia— e pioggia torrenziale di velleitá giornalistiche al sugo *basiliano* e di corrispondenze semiserie d'una problematica importanza dalle nuvole d'una *patria*.

Elettricitá atmosferica — Tempeste in formazione nel seno d'un consorzio femminile e d'una associazione dei tre puntini.

Igrometro. Umido negli occhi d' una Elena (Via Corrientes) moderna che piange la partenza del suo Paride per lontane regioni.

Asciutto straordinario nella cassetta di certe imprese, nelle gole di certi *tutori*, e nelle tasche di

TITIRO.

RJYPLSJYJ

—

Un avviso modello. È roba di casa, fattura di quel galantuomo di amministratore del "Maldicente".

Egli nella convinzione di godere delle prerogative della sua carica e delle inviolabilitá proprie alle divinitá olimpiche, non ha pensato all'inesorabile mio scudiscio, ed ha avuto tanto di fegato *di pregare coloro che non ricevessero il giornale a volerlo reclamare all'amministrazione.*

Si puó dirle piú marchiane? Sarei curioso di sapere come hanno potuto aver conoscenza dell'avviso coloro che non hanno ricevuto il giornale. Bada amministratore delle mie viscere, di non commettere piú simili farfalloni. (1)

Il *the* é l' avvenimento della settimana. C' erano tutti i portavoce della pubblica opinione al banchetto dell' *arte* e della *letteratura* (Vedi Patria) Dal corpulento eppur cosí sentimentale Estrada, al cronista de «Las Provincias» ahimé troppo ignorato, lá facevano bella mostra di loro venustá quasi tutti i pianeti della *nobile* stampa argentina.

L' arte era degnamente rappresentata dall' insuperabile Tessero e dai migliori attori della compagnia; ma c' era troppa predominazione del sesso *feo*. La bionda Girella, la bruna Paolina, la Giacintuccia della *camisella*, e quella Rosalia che ha accompagnato Maria Antonietta nelle ultime ore e che adesso é il delirio d' un cronista claudicante, tutte queste Lucrezie (non Borgia), furono avare di loro grazie.

Ho deplorato una tale assenza, ho elevato la mia protesta al suggeritore, ed ho fulminato del mio sguardo quel padre Firmon che é...... geloso.

La letteratura sfolgoreggiava dalle luminose pupille del reverendo Santiago, del venerando Choquet, e dell'immortale Lugones.

Cos eficacemente personificata, non potevaíchc stare all' altezza della sua fama e i quindici sconclusionati brindisi che accompagnarono lo Champagne lo attestano all'evidenza.

—

Dopo il the, il *mate.*

È la settimana delle erbe aromatiche. Questa prosaica *yerba* che fa a noi europei crollare il capo di compassione ha trovato in un dotto medico il suo vate. Il Dr. Arata nell'entusiasmo del suo panegirico assicura i suoi lettori credenzoni che il *mate* fa divenire loquaci, desta l'allegria, sviluppa il sentimento del bello, da energia all' organismo, nutrizione allo stomaco, pasto allo spirito, insomma purifica, mollifica, fortifica l'anima ed il corpo.

E perché il saggio medico non ha aggiunto che ha la virtú di trasmettere mali sifilitici, tubercolosi, e cancerosi? Caro dottore, si contenti delle ritorte del bisturi, e non si abbandoni piú a voli epici.

—

Un alunno delle nostre scuole interrogato se sapeva come si nomavano gli animali che allattano i loro nati, rispose: «I fiammiferi» (storico).

—

---

(1) In primis et ante omnia, l'amministratore *ad honorem*, é proprio innocente dell' avviso pubblicato perché fino all'altro ieri ignorava che ci fosse un mascalzone capace del tiro fatto la *Maldicente*, cioé di rubargli il registro degli abbonati; secondariamente pregherei il confratello staffilatore a suggerire un altro mezzo qualunque, per avvisare quelli abbonati che per caso non avessero ricevuto il giornale.

Altro alunno, id. id. chiamato alla uzione di un problema di aritmetica, pose secco secco: «Nu se purriá» (stoo.)

—

Si dice che in seguito a questi risultati regni fra i maestri di scuola una certa tremarella.... colliquativa.

Si dice anche che un certo *babau* ritornato a sedere sulle cose dell'istruzione, ha fatto abbassare le arie a certi pedagoghi *provetti*.

Si dice che della curiositá di conoscere i nomi dei nuovi *crocefissi* alcuni candidati stiano per iscoppiare come ranocchi.

Si dice che una artista del Politeama riceva da un burbero suo marito, in *partibus*, quotidiane dosi di carezze sotto la forma di animaleschi pugni. Il mazza... picchiante é per ora avvertito.

PODALIRIO.

?

Me ne andavo a zonzo Domenica sera per via Belgrano meditando sul piú e sul meno, quando giunto fra Chacabuco e Piedras scorsi al suolo un fogliolino piegato in quattro.

Nella speranza di poter conquistare un bigliettino amoroso o qualche documento importante che mi offrisse occasione di svelare un segreto galante o un mistero diplomatico,spinto dalla curiositá che é innata ugualmente nei due sessi, checché ne pensino alcuni, mi affrettai a raccogliere quel foglietto smarrito chi sa da chi e vi lessi il seguente *sonetto* che pubblico nella sua integritá perché é una tirata bella e buona per.... Dimenticavo dirvi che vi era scritta su *nuda* e *cruda* la sola parola *sonetto* senza dedica di nessuna sorta. E' un indovinello; le lettrici ed i lettori mettano alla tortura i loro cervelli e vedano di indovinare qualche cosa: per me non ho potuto raccapezzare un bel nulla.

Eccolo:

Per te non suona della musa il *canto,*
Né della lira l' armonia *divina,*
Sol di Lampsaco il Dio ti s'*avvicina,*
E scioglie un carme a te gradito *tanto*:
Degna tu se' del general com*pianto*
Oggi che dall' etate sulla *china*
Tentasti invano d' essere *regina,*
Mentre all' arte toglievi ogni suo *incanto.*
Per te mesta Talia piange e *sospira*
Che de' tuoi strazi ancor la fama *suona,*
E su te gli apollinei dardi *attira:*
Nanti l' offeso Dio prostrati *prona,*
Placa, se il puoi, la sua terribil'*ira*
E al crin di malva cingi una *corona.*

TIRSI.

SAGGIO DI DIZIONARIO

ad uso degli Italiani in Merica

—

(Continuazione)

—

Suffraggio (con due g) *arristocratico* (con due r) *commandare* (con due *m*) *vollere* (con due *l*) gemme ortografiche d'un *operoso* avvocato modenese.

Emerito— aggettivo male usato parlando di gente che non ha ancora ottenuto la giubilazione. Cuidado — dan Basilio, coi granciporri!

Venire al grano — Frase usata per incominciare il discorso d uno dei pigmei pedagogici della Società «madre» Raccomandiamo l'autore la commissione di professori.

Scagliarsi— Verbo che una volta significava «slanciarsi» — oggi grazia agli «erculei» sforzi d un legulejo paladino di mercati si usa parlando di navi nel senso di «tornare a galla.

Scuola mista— Gioiello didattico raccolto nelle scuole della S. U. B. e che vorrebbe significare scuola alla quale appartengono discepoli di differenti classi.

Sissignori—Titolo d' un articoletto di cronaca nel quale si difendono con poco sale delle «sublimi» castronerie, cotte nella pentola della redazione di un «massimo giornale».

Udire—Verbo che significa «pascere il senso dell' odorato» secondo le nuove teorie estesiologiche d' un «operaio».

Sentire—Verbo che in mano d' un compositore tipografo si trasforma in «odorare» e che poi per rendere piú mostruosa la metamorfosi perde il «ra» nella terza persona plurale dell' indicativo presente.

Gli omeri dei tipografi e correttori sono condannati a portare il peso dell' altrui vergogna.

Emanazione—Fluido gazoso che un tempo si percepiva colle narici, oggi la giurisprudenza lo spinge negli orecchi.

The—Genere coloniale, che una figura rettorica balzana innalza al livello di cena (poco opipara) e che viene usato da certi impresari per comprare la penna dei giornalisti a buon mercato;

Stampa argentina — Locuzione colla quale i sommi artisti dicono di voler significare «giornalismo cosmopolita». Non é strano che il calore della improvvisazione faccia dimenticare qualche volta certe convenienze.

Iniziatore — Modesto sostantivo col quale l' orgoglio repubblicano vestito da umiltá saluta se stesso in mezzo al fumo degli incensi che sa bruciare in omaggio al mutuo incensamento.

Pienone — Accrescitivo di piena, si usa da certi «amici», a dispetto della grammatica, per dar maggior forza al discorso.

Noterelle — Titolo adoperato da una «fragola» per designare un «titanico» lavoro di forbice, a cui manca assolutamente il colorito locale, e che mal si puó prendere per farina del proprio sacco. Vedi tirate sul «manicomio, composizione dei pubblici, cavalli, vino artificiale, Virginia ecc.

Occhio e croce — Frase da lunga pezza in gran uso nelle redazioni dell' «Operaio Italiano e della « Patria id. » e che avrebbe oggi diritto alla pensione.

VARIE DEITÁ MINORI

DI TUTTO UN POCO

—

Giove pluvio salutó la prima bandiera alzata sul *futuro* edificio della Esposizione continentale.

Ci siete andati alla solenne cerimonia?

Forse no, perché il tempo consigliava piuttosto di restarsene rintanati nei propri gusci; ma io ho voluto sfidare i venti e le procelle per assistere alla solennitá! Non vi diró che dei *fracs* e dei *gibus* ce n'erano per tutti i gusti, nuovi e vecchi, di preadamitica memoria e di ultima moda, di puliti e sudici— vi fo grazia dei nomi e delle figure piú o meno importanti degli *omenomi* che non troppo numerosi presenziarono l'atto memorando, solo vi noteró che due bandiere furono issate, l'argentina prima, e la francese, poi, con quale criterio e con quale scopo lascio indovinare a voi, gentili lettori.

Forse dopo l'Argentina sarà sotto gli auspici della Francia la nuova esposizione? O la Francese é la bandiera del *Club Industrial*?.... Che se la

impastino a modo loro, quali risultati s otterranno colle solite partigianerie lo sapremo piú tardi.

—

Intanto pare che la Franciá voglia far da se, ossia voglia una sezione a parte nella futura esposizione, e se tutte le diverse nazionalitá ne seguiranno l'esempio che figura vi fará l' Argentina?

Ma non s'andrá piú in lá delle bestie, perché di quelle ve ne son tante!....

—

Pipelè cercava un corpo opaco per istabilirvi il suo *regno*—Gli andó fallito il colpo della *Luna*; ma non s'é scoraggiato, ed eccotelo intilato in uno degli astri che popolano l' orizzonte giornalistico bonaerense, astro che si potrebbe chiamare *op....aco* per eccellenza.

Bravo Pipelé! Ti sei saputo trovare un nicchio adatto, ed assiderti terzo fra *cotanto senno!!*

E gli sprazzi di spirito che da tre giorni versi a piene mani nelle colonne che ti danno ricetto, segnano un altezza all'*alcoolometro* che prima d'ora sarebbe stato *follia sperar*.

Segui coraggioso lo *spiritoso* cammino e che le *cappe* e le *bluse* ti siano leggiere!!

—

Chi sa a quanti é venuta l' acquolina in bocca al sentire la notizia della nomina a « cavalieri della corona d' Italia » di alcuni dei promotori della passata esposizione italiana.

Le ambizioncelle sono venute a galla e molti aspettano, come gli ebrei la manna nel deserto, l' onorifico ciondolo.

Chi sa quali saranno i fortunati mortali cui sará dato contarsi del bel numer uno, e che potranno tronfi e pettoruti passeggiare le vie dell' atene platense col benedetto nastro all' occhiello ?

Forse lo zelo avrá ceduto il loco ai facili dorsi, e chi piú lavoró resterá a bocca asciutta.

Basta vedremo....

—

I filodrammatici spiccano dei *voli troppo alti e repentini* dimenticando che a quelli « sogliono i precipizi esser vicini.» «Aristodemo» sulle scene dell' Allegria, «Balilla» lavoro scritto appositamente da un dilettante per la compagnia del Goldoni sono li a testimoniarlo.

Signori miei, adagio ai mali passi!

L'ex *tubo* della via Florida — ora cambiato in *cappelletto basso* — trovavasi or sono pochi giorni viaggiante fra i corridoi d' un *Hotel di Genova* alla ricerca del *vello d'oro*.

Senonché il *vello d'oro* erasi trasformato in una appetitosa francesina accompagnata dalla rispettiva prole.

—Signorina— diceva il *Tubo*, mezzo in francese — italo—spagnolizzato — Signorina, dovete la mia presenza al mio piccolo *chiquilíni*, questa mattina mi ha svegliato alle cinque.... altrimenti... chi sa fino a che ora avrei dormito.

— Possibile! esclama Lei, possibile ch'io abbia cosi poca attrattiva? Caspita... che complimenti!...

— No. — al contrario.... Lei ne ha molta... molta... m... (e qui si sentiva il rumore d'una bocca sopra di un oggeto estraneo).

— Or bene.... basta ...

— No

— Si....

E il resto ve lo diró un'altra volta.... intanto immaginatevelo.

—

Per finire:

Menu di un banchetto di artisti che puó aver luogo quando che sia

Chiudete gli occhi della mente e leggete:

Recipe

Bibutirato di salame, gr. 30.
Broduro di pastina, gr. 300.
Pirocremato di buscina, gr. 80.
Tordoipopocciuro di polenta, gr. 93, 51.
Caseato di gelatina, gr. 0,0001.
Uvoficomeloperibelegotturo di carretta, gr. 150.
Cagnottato di Gorgonzola e Gruerite in grana, gr. 50.
Acido idrociorlinico in fiaschi *ad ibitum*.
Cicoridrato di Porto-Facoltoso, gr. 100.
Mesci con pane e saliva, dirigerisci e forma pillole — *Ex-culapio*.

MENALCA.

CRONACA

Cigarillo Brown— E' questo il nome d una sigaretta non "plus ultra" che si fabbrica nel laboratorio del nostro connazionale Sig. Achille D'Atri.

La qualitá del tabacco e superiore a quella delle altre fabbriche e si puó asseverare con certezza che finora non s'erano fumati migliori "cigarillos."

Andate in via Vittoria N. 507 e giudicate.

Stella Marina— Questa brillante Societá dará nella sera del 24 cte, una festa da ballo nei grandiosi saloni del Coliseo in via Lavalle.

La ringraziamo del grazioso invito.

Al Goldoni—Questa sera si rappresenta un dramma spettacoloso scritto appositamente per quel teatro dal filodrammatico F. Berruti. Ha per titolo: Balilla o la cacciata degli austriaci da Genova È una delle pagine piú gloriose della storia di Genova. Siamo certi non mancherá pubblico al teatro di piazza Lorea.

Al Politeama — La Compagnia Tessero continua a raccogliere allori al Coliseo di Via Corrientes.

Duolci che il pubblico non sia sempre troppo numeroso, e ci auguriamo meglio per l'avvenire.

Questa sera si rappresenta il dramma « I due Sargenti».

Al Teatro Alegria si da questa sera una grandiosa rappresentazione a totale beneficio della prima societá femminile italiana di M. S. «Margherita di Savoja».

Si rappresenterá la tragedia di V. Monti «Aristodemo» Alcuni artisti della compaguia Tessero prenderanno parte nella farsa «*Ulisse* e *Cleopatra*» che chiuderá la serata.

La banda della Societá Giuseppe Verdi si presterá a dare maggior brio allo spettacolo, il quale promette di riuscire splendidissimo e proficuo come noi auguriamo di cuore.

AVVISI

FRYDENLUNDS BRYGGERI
CERVEZA DE NORUEGA
UNICOS AJENTES
C.F.WARNHOLTZ Y Cª
EN
MONTEVIDEO
Y
BUENOS AIRES
CHRISTIANIA.

fabrica **CAL** privilejiada

L. Cerrano y C.

Calle Garantias Esquina Paseo de Julio

Escritorio S. Martin 216 entre Cuyo e Corriente

Cal viva de Maldonado y de Queguay cal apagada.

TALLER

DE

maquinas de coser

Calle Cuyo 418

Composturas y piezas
para máquinas de coser
Se cambian máquinas usadas
POR NUEVAS

EN ESTA CASA
encuentran si empre maquinas
de los mejores sistemas
(NORD AMERICANOS)

Se venden maq[illegible] garantidas por un año. Aceite, Hilo, Agujas.

Dicha casa acaba de recibir ultimamento un completo surtico de las mejores máquinas hasta ahora conocidas.

Vattuone Juan

418 — CALLE DE CUYO — 418

SOCIETA ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Linea postale

Fra Genova e Rio della Plata

coi vapori UMBERTO I, ITALIA

di 6000 tonnellate 2000 cavalli di forza

IL MAGNIFICO VAPORE

ITALIA

Partira il 28 Dicembre

PER

Cadice, Gibilterra, Barcellona, Marsiglia, Genova

E NAPOLI

Prezzo di Passaggio in **ORO**

Prima classe pf. 150 *oro—Seconda classe p.* 120 *oro—Terza classe ps.* 50 *oro*

Vitto scelto, vino, pane fresco, carne fresca tutto il viaggio

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 25 p % di ribasso come pure si danno buoni d'imbarco da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'impo to intero, non effettuandosi il viaggio.

Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario.

Ernesto Piaggio.

Calle 25 de Mayo 192.

SOCIETA GENERALE

DI

Trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE E DI PRIMA CLASSE

Il magnifico vapore

NAVARRE

Cap. Allemand

Partirá il 18 dicembre

Per Rio Janairo, Marsiglia Genova e Napoli

facendo scali A SAN VINCENZO e BARCELLONA

PREZZI DI PASSAGGIO

Prima classe 150 ps. oro

Seconda classe 120 pf oro

Terza classe 50 pf oro.

Si rilasciano passaggi di 3e classe da Europa a questa in 32 pezzi forti in oro

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Consolato Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso de 20 0/0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

NOTA—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Per merci e passaggieri dirigersi ai consegnatari signori

Si ammette carico per Valenza, Alcante, Cartagine e Malaga.

282 Reconquista 286 **P. E. Matthey**

Società G. B. Lavar..ello e C

Linea di Vapori italiani

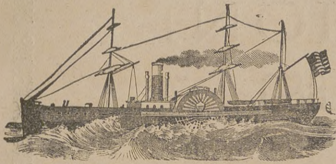
FRA

GENOVA ED IL RIO DE LA PLATA

coi seguenti Regi Postali

N. America, Sud America, Eurpa, Cristoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE



EUROPA

partira il 7 Gennaio

PER GENOVA E NAPOLI

E SCALI INTERMEDII

Non toccando Rio Janeiro

PREZZI DI PASSAGGIO: 1 a classe pf. 150, 2.a classe pf 120, 3.a classe pt. 50

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno di 1.a e 2.a classe col 20 o[o di ribasso; andata e ritorno di 3.a classe pf. 80 oro.

Si danno buoni d,imbarco personali dall'Italia e Spagna a Buenos Aires a pf. 32 oro, obbligandosi la Societá á riternare intiero integro l'importo del passaggio, quando non si effettuase per qualunque ragione il viaggio.

NOTA—Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.
ALTRA—Per merci dirigersi all'unico Agente in Buenos Aires.

Giovanni Lavarello
CORRIENTES 75.

NOTA—L'ufficio si é trasferito in via Corriente 75 di rimpetto al Regio Consolato Italiano. p.m.

STABILIMENTO MEDICO
di
AEROTERAPIA Y ATMIATRIA

148 -- Suipacha -- 14

Questo stabilimento nuovo in Buenos Aires, r cvveduto degli apparati m derni e di riconosciuta utilitá dai piú dotti medici euro pel trattamento delle malattie, che per la loro cronicitá e gravitá non soro curabili per mezzo degli agenti terapeutici comuni re organizzato nel modo seguente;

Camera respiratoria del "Jourdanet"

che puó contenere 5 persone per volta, costantemente aerata da pompe mosse a vapore pel trattamento delle malattie del petto.

Sala di atmiatria

Con g andi apparati perfezionati di *polverizzazione* ed *inalazione* coi quali si ottiene la polverizzazione dell'acqua di mare e altri liquiidi medicamentosi e la inalazione di Ossigeno Ozono ed essenze ossigenate per la malattia dei bronchi e della gola.

Gabinetto di Nebulizzazione

per p i: re direttamente nei polmoni sostanze medicino

Apparati completi elettrici per le malattie nervose

Colla scientifica ed accurata applicazione di tali mezzi del tutto nuovi e potenti, l'ASMA, le BRONCHITI CRONICHE, la *tos canina* dei bambini), la CLOROSI, la ANEMIA, la SORDITA c tarrale, l'IMPOVERIMENTO DEL SANGUE per CAUSE SI TICE e *per l'abuso di mercurio* si guariscono costantemente.
La TISI POLMONARE di 1.° e 2.° grado e il REUMATISMO CRONICOsi guariscono quasi sempre o si modificano di un me scddisfacente come vien dimost t alle statistiche dei Do. *Pravaz, Bertin, Milliet, Von, Vivenot, Bert, Fontaine, Jourd*aneteb Le persone che per antecedenti di fa mig o pe debole cost ione fossero predisposte alle malattie del petto come quelle indo lunque causa nonché i convalescentidi di unghe malattie trovano nei descritti nuovi agenti terapeutici, mezzi sicuridi unpro

le ore da consulti son dalla Una alle Tre pom

LIBRERIA INTERNAZIONALE
BUENOS AIRES
179 — CUYO — 179

ASSOCIAZIONI
A GRANDE RIBASSO
PEL
1882

	Prezzo a Anno
L' Illustrazione popolare	50 ps. m|c
L' Emporio pittoresco	50 "
La Pergola — Parte I. Giornale dei fanciulli	30 "
La Pergola — " II. La Natura	30 "
La Pergola — " III. Il piccolo Cosmos	30 "
La Pergola — " IV. La Ricreazione	30 "
Il Giornale illustrato dei viaggi	25 "
Il Romanziere del Popolo	25 "
I Romanzi celebri illustrati	25 "
Letture popolari illustrate	25 "

Per facilitàre l' abbonamento alle suddette pubblicazioni si ammettono associazioni riunite pagabili anche in rate mensili senza aumento di prezzo (non essendo peró queste minori di 10 ps. m|c.) e ció affinché venga ognor piú propagato il patrio idioma colle letture amene istruttive, e con dilettevoli illustrazioni periodiche accessibili pel favoloso buon prezzo, a qualsiasi classe di persone e specialmente ai numerosi operai che possono disporre di tali insignificanti quantitá.

ELIGIO ALOI
Agente principale degli stabilimenti editoriali
Sonrogno e Treves
DI MILANO

N. B. — Fuori di Bnenos Aires i prezzi si aumentano del 15, 0/0 *per affrancazione postale.*